

SAN MATTEO

Il primario di Rianimazione: «Qui il peggio sembra passato»

PAVIA

«Siamo arrivati vicini al picco di ricoveri in terapia intensiva registrato a fine marzo, nella fase più acuta della pandemia di Covid-19. La sensazione è che adesso la situazione si vada stabilizzando: da alcuni giorni il numero dei nostri ricoverati è rimasto stabile, e la speranza è che possa ridursi nel corso delle prossime settimane».

A sostenerlo è il professor Francesco Mojoli, primario del reparto di Anestesia e Rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia. Negli ultimi

cinque giorni il numero dei ricoverati per Coronavirus nella Terapia intensiva del San Matteo è oscillato tra 54 e 51 (ieri il dato era di 50).

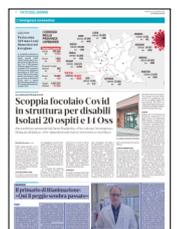
«La nuova ondata di contagi purtroppo è arrivata, come in parte era anche prevedibile – spiega Mojoli –. Rispetto alla scorsa primavera è un'onda meno devastante; ma, anche se più bassa e lenta, si annuncia probabilmente più duratura. In marzo e aprile era stata interrotta dal lungo lockdown nazionale. Adesso si sono scelte misure in parte diverse, tenendo conto anche delle preoccupazioni economiche e della stanchezza della popolazione. Puntare su limitazioni parziali delle libertà personali, regolate in base all'andamento epide-

miologico, può rivelarsi la scelta giusta: si limita l'impatto sulle strutture sanitarie, ma non si esasperano le persone».

Anche le terapie ora sono più rodute. «L'esperienza sul campo è stata utile – conclude Mojoli –. Adesso conosciamo meglio la malattia: sappiamo cosa fare e cosa evitare. In Italia siamo stati i primi nel mondo, dopo i cinesi, ad essere attaccati dal virus. Come capita spesso quando si deve combattere contro un nemico sconosciuto, si provano diverse armi: ma dopo la prima battaglia, ci si rende conto di quelle da utilizzare e quali scartare. Come avviene per altre patologie, uno degli obiettivi più importanti è sostenere le funzioni vitali del paziente evitando effetti collaterali». —



Il professor Francesco Mojoli, primario di Rianimazione al S. Matteo



Peso: 22%